



## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

Sede Coordinata di BARI

### IL PROVVEDITORE

**Oggetto:** Progetto n. 2347– "Elettrificazione rurale Bacino Ugento / Ugento".

Concessionario: Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi – Ugento (Le).

VISTO il D.P.C.M. n. 72/2014;

VISTO la legge 1 marzo 1986 n. 64;

VISTO la legge 19.12.1992 n. 488;

VISTO il D.L.vo. 3 aprile 1993 n. 96 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 9 e 9 bis;

VISTA la legge 23.5.1997 n.135, in particolare l'art.20 bis che stabilisce le procedure per lo svolgimento delle funzioni, già dell'ex Agensud, attribuite al Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) dagli artt. 9 e 9 bis del D.L/vo n. 96/'93;

VISTO il Disciplinare Tipo di concessione, che disciplina i rapporti tra la Cassa per il Mezzogiorno e gli Enti concessionari e trasferitari delle opere, tra cui quella in oggetto.

VISTO il D.M. n. 412 del 19.12.2000 con il quale, con effetto dal 1° gennaio 2001, sono stati attribuiti al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia (ora Sede Coordinata del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Bari), ai sensi del D.M. 11.02.1998 n. 300 e della Direttiva del Ministro dei LL.PP. 11.02.1998 n. 301, gli interventi analiticamente indicati nell'elenco elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato, facente parte integrante del provvedimento, tra cui il progetto n. 2347 in argomento, dal quale risulta un importo impegnato di L. 23.566.000 =c.t., un importo erogato di L. 23.256.000 =c.t. ed un residuo erogabile di L. 210.000 =c.t.;

VISTA la raccomandata prot. n. 4638 del 11.05.2004 e nota n. 2402 del 27.10.2004 con le quali il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi – Ugento è stato sollecitato a rendicontare le spese occorse per la realizzazione delle opere finanziate con i fondi della ex Cassa per il Mezzogiorno;

VISTA la nota pec n. 5723 del 22.05.2014, con cui questo Provveditorato, tenuto conto dell'immotivato ritardo, più che ventennale, alla definizione del rapporto in concessione del trasferimento dell'opera in oggetto, ha richiesto definitivamente al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi la rendicontazione della spesa finale, e, considerato i mancati riscontri a tale adempimento, soggetto a normativa vigente, l'Amministrazione ha anche fissato il termine perentorio di sei mesi, intimando la revoca del finanziamento con conseguente ripetizione delle somme non ancora giustificate e, a suo tempo, anticipate dalla ex CasMez/Agensud;

VISTA la relazione del 20.04.2017, con cui il Capo Sezione dell'Ufficio Amministrativo Ex Agensud di questo Provveditorato, sulla base della documentazione in possesso e dei dati rilevati dal SINIT (Sistema Informatico per gli Investimenti Territoriali, presso il Ministero dello Sviluppo Economico), ha provveduto a elaborare d'Ufficio un quadro riassuntivo di rendicontazione e, conseguentemente, determinando e motivando quanto di seguito riportato:

- **considerato** che dai dati contabili rilevati dal Sistema Informatico del Ministero dello Sviluppo Economico, inerenti all'investimento finanziato per il progetto n. 2347 – "Elettrificazione rurale Bacino Ugento / Ugento", risulta una situazione relativa alle voci di spesa, **a carico della ex "CasMez" nella misura del 100 %**, così distinte, come qui di seguito specificata:

cod. voce	Voce di spesa In LIRE	Impegno (A)	Anticipazioni (B)	Giustificati (C)	Da giustificare (B-C) o (C-B)
1/ 01 /01	ENEL	20.634.040	20.634.040	20.634.040	0
1/ 12 /01	Espropriazioni	700.000	700.000	0	700.000
1/ 41 /01	Spese Generali su L. 20.292.468	2.029.247	1.959.247	1.959.247	0
1/ 42 /01	Spese Generali su L. 1.041.572	62.494	62.494	62.494	0
1/ 44 /01	Oneri afferenti espropri	140.000	0	0	0
TOTALI		23.565.781	23.355.781	22.655.781	700.000

- **considerato** che, dal prospetto che precede, risulta che parte delle somme anticipate per **espropriazioni non sono state a suo tempo giustificate**, e, per la restante parte, all'attualità, quest'Ufficio non ha ancora ricevuto alcuna giustificazione/rendicontazione secondo le disposizioni ed adempimenti relativi alla chiusura tecnico-amministrativa delle concessioni, come da disciplinare tipo;
- **considerato** che agli atti d'Ufficio non si ha l'esatta contezza dell'importo riferibile a tale opera, alla data del 10.08.1994, giacente sul conto di gestione n. 200172 a suo tempo acceso presso il Banca Nazionale del Lavoro ed alimentato dalle anticipazioni corrisposte per i vari progetti;

ha proposto :

- **€ 469,98** dei lavori oggetto della concessione per il progetto n. 2347 "Elettrificazione rurale Bacino Ugento / Ugento", al netto di una spesa complessiva di L. 22.655.781 = (pari a € 11.700,73) corrispondente alle somme anticipate e giustificate, rispetto all'impegno originario assunto a carico dalla Cassa per il Mezzogiorno di L. 23.565.781 = (pari a € 12.170,71).
- Di compensare l'importo di L. 700.000=(pari a € 361,52), quale somma anticipata e non giustificata, corrispondente alla differenza tra le anticipazioni erogate dalla gestione ex CasMez/Agensud di L. 23.355.781 = (pari a € 12.062,25) e le somme spese dal Consorzio di Bonifica Ugento Li Fogg di L. 22.655.781 = (pari a € 11.700,73), con parte delle somme versate alla Tesoreria dello Stato.

**CONSIDERATO** che, giusta art. 1 del Disciplinare di Concessione: "*Oggetto della concessione è l'esecuzione delle opere e di ogni adempimento connesso previsto nel provvedimento di concessione. In particolare, l'opera realizzata in esecuzione della concessione sarà cura del Concessionario trasferita, entro sei mesi dal collaudo, alla Regione interessata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del T.U. della legge sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con DPR 6 marzo 1978, n. 218. ... omissis ... Infine, nell'ipotesi che il destinatario dell'opera sia lo stesso Concessionario, questi eseguendo la concessione, assume implicitamente anche l'obbligo della gestione dell'opera e le relative spese di esercizio e manutenzione.*".

**CONSIDERATO** che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 6, del D.L. 570/94, le somme giacenti sui Conti di Gestione, di cui all'art 10 del Disciplinare di Concessione, **potevano venir utilizzate** da parte dell'Ente beneficiario a seguito di rendicontazione, previa autorizzazione delle amministrazioni statali competenti ai sensi del D.L.vo 96/93, **entro il 10 agosto 1994**; oltre tale data dovevano essere versate in conto entrate dello Stato, in quanto **non utilizzate**;

**CONSIDERATO** che, in base agli impegni assunti, l'Ente Trasferitario è tenuto alla rendicontazione dell'opera finanziata secondo quanto indicato, in ordine alle disposizioni e agli adempimenti relativi alla chiusura tecnico-amministrativa, giusta artt. 9 e 12 del Disciplinare tipo di Concessione;

**CONSIDERATO** quanto disposto dall'art. 11 del Disciplinare Tipo e per il lungo tempo intercorso e le varie note di sollecito, indicate nelle premesse, per ultimo la nota pec n. 5723 del 22.05.2014 in cui veniva fissato il termine perentorio per la presentazione della rendicontazione decorso il quale, ai sensi della normativa vigente, si sarebbe provveduto d'Ufficio alla chiusura del progetto de quo;



TENUTO CONTO che all'art. 12 del Disciplinare tipo di Concessione si legge che "...La formale chiusura del rapporto di concessione ed il pagamento del saldo avverranno dopo che il Concessionario avrà comunicato alla Cassa, con dichiarazione del suo del suo legale rappresentante, che tutti gli adempimenti di concessione sono conclusi. ... omissis... Scaduto il termine di durata della concessione, è facoltà della Cassa dichiararla chiusa, indicando le somme residue non erogate" e, che all'attualità non risulta mai pervenuta a quest'Ufficio alcuna richiesta in tal senso;

TENUTO CONTO che dal tabulato SINIT risultano somme anticipate complessivamente per voci di spesa per € 12.062,25= (ex L. 23.355.781) ed importi a suo tempo giustificati pari a € 11.700,73= (ex L. 22.655.781), con una differenza di € 361,52= (ex L. 700.000) per spese ancora da giustificare/rendicontare in ordine alle disposizioni e agli adempimenti relativi alla chiusura tecnico-amministrativa delle concessioni, come da disciplinare tipo;

TENUTO CONTO che quest'Ufficio concorda sulle motivazioni e risultanze della relazione del Capo Sezione dell'Ufficio Amministrativo Ex Agensud sulla concessione in argomento, a norma del D.M. n. 412/2000 e ai sensi del D.M. 300/1998, da cui scaturisce l'emissione di questo provvedimento, che dall'istruttoria conclusiva del progetto n. 2347, la spesa da riconoscere al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, per l'esecuzione dell'opere in oggetto, risulta complessivamente di € 11.700,73= (ex L. 22.655.781), pari alle somme giustificate, a suo tempo, alla CasMEz/ Agensud, in relazione all'impegno di € 12.170,71= (ex L. 23.565.781), determinandosi conseguentemente una economia di € 469,98= (ex L. 910.000) sulla previsione iniziale di spesa.

A TERMINI delle vigenti disposizioni

## DECRETA

- ART. 1) E' revocata la concessione e il restante finanziamento di € 469,98= (ex L. 910.000) dei lavori oggetto della concessione per il progetto n. 2347 - "Elettrificazione rurale Bacino Ugento / Ugento", al netto di una spesa complessiva di € 11.700,73= (ex L. 22.655.781) corrispondente alle somme anticipate e giustificate, rispetto all'impegno originario assunto a carico dalla Cassa per il Mezzogiorno di € 12.170,71= (ex L. 23.565.781).
- ART. 2) Si compensa l'importo di € 361,52= (ex L. 700.000), quale somma anticipata e non giustificata, corrispondente alla differenza tra le anticipazioni erogate dalla gestione ex CasMEz/Agensud di € 12.062,25= (ex L. 23.355.781) e le somme spese dal Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi - Ugento di € 11.700,73= (ex L. 22.655.781), con parte delle somme versate alla Tesoreria dello Stato.
- ART. 3) L'opera de quo produce una economia complessiva di € 469,98= (ex L. 910.000) sull'impegno originario assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno;



IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Roberto DANIELE)

Il Dirigente

(Dott. Ing. Tommaso Colabufò)

Codice : DP75440220172017AG

L'ESTENSORE: Ass. Amm.vo - Sig. Albino SCARPELLINO

IL CAPO SEZIONE: Funz. Amm. Cont. - Dr.ssa Daniela CARLUCCI

IL DIRIGENTE: Dott. Tommaso COLABUFO

